

Barack Obama

Ha fatto discutere l'assegnazione a sorpresa al presidente Usa appena eletto nel 2009, con due guerre ancora in corso in Iraq e Afghanistan.

Muhammad Yunus

Banchiere bengalese inventore del microcredito fu premiato nel 2006 a trent'anni dalla fondazione della sua Grameen Bank che si rivolge ai poveri.

Mohamed El Baradei

Direttore dell'Aiea guidò gli ispettori in Iraq alla ricerca di armi di distruzione di massa nel 2002 cercando di evitare la guerra. Vinse nel 2005.

Foto Ansa

La polizia a casa della moglie Il regime censura il web

Segregata, isolata dai giornalisti. La moglie di Xiaobo, Liu Xia, sarà accompagnata oggi in carcere dalle guardie che presidiano la sua casa a Pechino. Sarà lei a dargli la notizia del premio. Arrestati 20 dissidenti che festeggiavano.

R. G.

rgonnelli@unita.it

Tutto il mondo parla del suo premio, ma lui ancora non sa di averlo vinto. La moglie di Liu Xiaobo, il dissidente cinese rinchiuso nel carcere di Jizhou, lo saprà solo oggi, per bocca della moglie, Liu Xia. Del resto anche tutti gli altri cinesi non hanno avuto facile accesso all'informazione: sul web i motori di ricerca l'hanno oscurata, interrotte d'imperio le trasmissioni di Bbc World in Cina. Per l'interessato, poi, l'unico legame con il mondo esterno è la moglie. Vive anch'essa una sorta di segregazione o di semi libertà. Ieri, appena si è diffusa la notizia della vittoria, la donna è stata isolata dalle autorità. Ha fatto a tempo soltanto a dirsi «orgogliosa» per il marito, raggiunta brevemente al telefono da un giornalista del quotidiano di Hong Kong «Mingbao». «Questo premio è un riconoscimento per il lavoro svolto da mio marito per l'affermazione dei diritti umani nel nostro Paese», è riuscita poi a dire, tramite un breve messaggio su Twitter rilanciato dall'ong statunitense Freedom Now in cui è tornata a chiedere alle autorità di Pechino la liberazione di Xiaobo. Poi le comunicazioni sono state interrotte. La sua casa alla periferia di Pechino presidiata da poliziotti, gli stessi che con ogni probabilità la condurranno alla visita in carcere dopo un viaggio di 500 chilometri.

In una intervista rilasciata all'

agenzia stampa tedesca Dpa nei giorni scorsi, prima cioè dell'assegnazione del Nobel, Liu Xia aveva confessato di fumare tre pacchetti di sigarette da quando il marito è stato nuovamente arrestato. La loro vita coniugale non è mai stata tranquilla. «Prima fumavo un pacchetto di sigarette al giorno, ora sono tre. Quando la gente mi dice di smettere, io rispondo che rispetto al partito comunista le sigarette sono una buona cosa per me».

ARRESTI A PECHINO

Nelle visite in carcere i due sposi possono parlare solo affari privati, a parte in questo caso eccezionale. «Fin dalla prima volta - racconta Xia alla Dpa - ci hanno detto che potevamo parlare solo di affari di famiglia. Se avessimo parlato di al-

Sigarette e veleni

Liu Xia: «Fumo tre pacchetti al giorno ma il Pcc mi fa peggio»

tro l'incontro sarebbe stato interrotto immediatamente». Mentre dal mondo arrivano via Twitter centinaia di migliaia di messaggi di solidarietà, i dissidenti cinesi si preparano a festeggiare in segreto brindando e accendendo fuochi d'artificio. Secondo l'agenzia Dpa ci sarebbe stata una retata a Pechino: una ventina di attivisti dei diritti umani riuniti in un ristorante vicino al parco Ditan per festeggiare la notizia del Nobel sarebbero stati circondati da una cinquantina di autopattuglie. Portati in un commissariato e poi in un altro e poi chissà dove. Tra loro ci sarebbe anche l'avvocato Zhao Zhangging. ❖



Una foto d'archivio di Liu Xiaobo, Nobel per la Pace 2010